

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messerini & Vigor

Il Paese sarà del Paese, Carraro

Pagamenti anticipati

La grande battaglia nel campo magistrale

La strepitosa vittoria dell'Unione Nazionale

ROMA 8 - Per l'elezione di due membri in rappresentanza degli insegnanti elementari al consiglio superiore dell'istruzione la lotta fu vivacissima.

A proposito di questa grandiosa battaglia, ci piace di riprodurre quanto oggi scrive la Vite di Roma:

I maestri sono stati chiamati a votare per dare due loro rappresentanti nel Consiglio della istruzione.

La occasione ha pertanto schierato in campo due ordini diversi di maestri: quelli che mettono capo alla Unione Magistrale, e quelli che si raccolgono nella Niccolò Tommaseo.

Questi ultimi - per intendersi - sono clericali. Nelle successive elezioni - va bene - sono stati battuti, e duramente.

Né si ripeta, in proposito, il vecchio luogo comune della libertà dell'insegnamento. Indurre i minorenni a compiere certi atti che pure saranno liberalissimi di ripetere da grandi costituisce un reato previsto e punito dal codice penale.

Il Vate non insidiava finora la scuola nostra, la scuola pubblica, colla concorrenza privata. Anche in questa concessione un errore, fondamentale. Non può essere arbitraria la facoltà di insegnare, come non è arbitraria la facoltà di esercitare la professione di avvocato o di medico.

Ma adesso alla concorrenza privata si va aggiungendo un'altra arma: quella della iscrizione dei maestri nel clericalismo. Sono pochi, finora, in confronto ai nostri, come è apparso dalle votazioni; ma sono molti, sono troppi alla stregua della preoccupante stranezza che rappresentano e del pericolo che denunciano.

Ma adesso ancora una volta, all'infinito: non uno vuole fare professione di ateismo e neppure di irreligiosità: la fede è un sentimento che cresce nell'intimità della casa e della famiglia: ciascuno deve custodirlo come vuole.

Ora noi affermiamo che davanti lo schieramento fatto dalla Niccolò Tommaseo - che non è una corporazione ascetica e metafisica - bisogna pensare molto seriamente alla tutela della scuola laica, che è la scuola nostra.

Se non si pigliasse sul serio quello che forma la sostanza animatrice della nostra coscienza, tanto non metterebbe conto battersi per la vita pubblica.

Notizie dal Friuli

Da Spilimbergo

Mercoledì bovino - Oggi ha avuto luogo il solito mercato bovino che è riuscito assai animato.

da Vergnacco

Ufficio Postale - La Direzione Postale prov. di Udine ha dato parere favorevole all'istituzione di un ufficio postale autonomo nel nostro paese.

da Pontebba

Un cane che sfregia il viso ad un bambino - Oggi nel mezzogiorno il bambino cinqueenne Umberto Maronati di Evaristo stava attendendo la propria madre in istrada, nella località dei Bagni, quando venne terribilmente morsi da un cane che gli asportò un pezzo non indifferente di carne dalla guancia sinistra.

Il cane è stato subito ucciso e la testa, spiccata, è stata inviata all'Istituto anatomico di Padova in osservazione.

Il cane è di proprietà di certo Buzzi Giuseppe detto Barbulit e vanta al suo tutt'altro che glorioso attivo, altre quattro o cinque masticature.

Peggio per l'autorità competente che non ha saputo provvedere.

Alta corsa del 100 Km.

8. - Tra i concorrenti alla corsa dei 100 km. del 19 corr. a Udine sarà il nostro industriale Piccol Severino con la sua pariglia Russo-Americana, Cinyca e Todruca.

da Cividale

Convegno Magistrale

8. Come già annunciammo, il Convegno magistrale di questa Sezione dell'Associazione Magistrale Nazionale avrà luogo giovedì 10 corr. a Buttrio.

Interverrà anche l'ispettore scolastico prof. Rigotti; hanno poi aderito il Provveditore agli studi e vari Sindaci del distretto.

In caso di pioggia il convegno è rimandato a giovedì 17.

Per l'esposizione

Le azioni emesse per far fronte agli impegni finanziari della prossima esposizione, hanno incontrato il primo favore del pubblico: e di già numerose schede sono state riempite di firme di sottoscrittori.

Per minacce a mano armata

8. - I carabinieri della nostra stazione oggi arrestarono certo Comelli Gino di Antonio di Giuseppe calzolaio d'anni 23 da qui perché alquanto preso dal vino avrebbe, armato di roncola, minacciato di morte la moglie ed il suocero accorso in difesa della figlia.

da Mels

Cosa della latteria

Ci scrivono: Pare impossibile: la latteria di questo paese è sempre in confusione!

da Latisana

La consegna delle cavalle Bretoni-Norfolk.

La Presidenza di questa Cattedra ambulante di agricoltura comunica: Nell'eseguire la consegna delle cavalle Bretoni importate, dobbiamo ringraziare vivamente i Signori che colla loro sottoscrizione hanno dato consistenza alla nostra iniziativa, i compe-

nella fiducia di conseguire e diffondere un po' di bene. Difendiamo le generazioni che crescono, i nostri ragazzi.

lenti che col loro consiglio l'hanno facilitata, gli Enti che hanno concesso sussidi, e, in modo speciale i Dottori Lucco e Perusini che della importazione si sono assunti disinteressatamente la parte più gravosa e delicata.

Coll'attuale materiale della consegna delle cavalle, la Cattedra di agricoltura di Latisana non ritiene di aver assolto il compito prefissato in relazione alle precedenti sue iniziative ipliche. Trattandosi di un esperimento che deve indicare se l'indirizzo intrapreso risponde alle esigenze agrarie locali, occorre che gli allevatori seguano con profondità di osservazione la vita e il lavoro dei soggetti importati, per conoscerne intimamente pregi, difetti, attitudini.

La Cattedra si propone di eseguire a suo tempo una inchiesta presso i singoli allevatori per raccogliere tali dati che sol possono illuminare sulla bontà del nuovo indirizzo.

La visita alle cavalle bretoni e la consegna ai compratori

8. Come ieri vi ho scritto oggi è seguita la visita e la consegna ai compratori delle cavalle Bretoni-Norfolk acquistate per incarico e dietro iniziativa di questa Cattedra Ambulante d'agricoltura dal dott. Giacomo Perusini e Dante Lucco.

Tra i presenti noto il dott. Giacomo Perusini, march. Massimo Mangilli, conte Cinto Frangipane, Dal Torno nob. Carlo, esp. Della Noce del «Saluzio», ten. colonnello del «Montefiore», cav. Zozzi di San Michele, cav. Gio. Batta Dalan, signor Emilio Telini, signor Giorgio Pontoni, cav. Leonardo Rezzani, signor Enrico Sauti, dottor Luigi Fabris, Sindaco di Latisana G. Peloso-Gaspari, dottor Lucco, prof. Panizzi, avv. A. Baldissara, sig. Ernesto Otta, sig. Brunich di Montegiglio, signor Giovanni Alfonso negoziante di cavalli di Milano, che concorse all'opera d'acquisto ed altri.

Le sedici cavalle erano nello stallo presso il ponte carrozzabile del Tagliamento, divise in tre scuderie.

Nella prima scuderia vi sono due ronne pure bretoni, e una pariglia splendida e perfetta.

Nella stessa scuderia, c'erano pure due belle baie, di cui una di forme eleganti: ed era due baie ed una storna, forse un po' inferiori alle precedenti.

Nella seconda scuderia si notavano una pariglia di storne abbastanza distinte, una saura ed una baia abbastanza apprezzate.

Nella terza scuderia, si trovano una saura perfetta; e una pariglia Morakoff splendida, una saura chiara, una saura scura.

Insomma i compratori sono restati soddisfatti della visita, dopo la quale furono estratte a sorte le riproduttrici fra i prenatori.

Concludendo crediamo di dover inviare di nuovo una parola di plauso alla Cattedra Ambulante di Latisana ed al suo valoroso ed instancabile Direttore dott. Panizzi che tanto si presta per tutto quello che concorra al progresso del progresso agricolo di questa importantissima ploga del nostro Friuli.

da Palmanova

La nuova banca cooperativa

8. Il Comitato promotore della Banca cooperativa agricola di Palmanova ha inviato agli aderenti una circolare con la quale li invita alla Assemblea privata che avrà luogo domenica 12 corr. alle ore 14.30 nella sala del circolo agrario allo scopo di discutere lo Statuto sociale e fissare il giorno per l'atto costitutivo.

Così anche questa importante istituzione sarà tra breve un fatto compiuto.

Il croup continua

I casi croup continuano a segnalarsi specialmente a Ialimico, non ostante le energiche misure prese dal sanitario dott. Nicolò Fedele.

E' stato qui anche il vice medico Provinciale dott. Monti che ha trovato le disposizioni sanitarie applicate con molta cura ed elogio anzi il nostro ufficiale sanitario.

Speriamo che il male sia presto debellato.

da Dierico

Furto in Chiesa.

8. Da qualche tempo nel nostro paese si susseguono i furti con un crescendo che ha davvero intorbidito tutta la popolazione. Ieri sera poi, mentre il sagrestano apriva la Chiesa dovendosi in questa celebrare un matrimonio alle 22, vide nell'oscurità una figura che non riuscì a conoscere e che

si dileguò a gambe levate appena lo poté. Aveva già scassinato due cassette di elemosine: e stava scassinando anche una terza quando fu scoperto.

Par entrare in Chiesa si era servito di un piccone col quale aveva sollevato dai cardini la porta.

La Beneficenza, a cui il furto è stato denunciato, indaga.

da Sacile

Dopo lo spettacolo al Zancanaro

8 Ieri nel pomeriggio il nostro Sindaco signor Zancanaro ricevette dal Presidente del Club Sportivo di Conegliano il seguente telegramma:

«Club Sportivo Coneglianese commosso e affettuosa accoglienza dimostrazione di simpatia gentile cittadina sciolse occasione spettacolo varietà Politeama Zancanaro prega V. S. I. ma rendersi interprete sentimento riconoscenza porgere distinto saluto ringraziamenti ossequi».

Ed il Sindaco rispondeva: «Modesta ma spontanea nostra dimostrazione a dilettanti codesto Club è riprova sentimenti cordialità vera profonda sempre esistiti fra vicine città i quali trovano in simpatie annuali ritorni motivo di mantenersi e rafforzarsi. A nome questa cittadinauzza ringrazio gradita visita e gentili espressioni».

L'onore delle donne nel Montenegro

Agli stranieri che visitano il Montenegro viene sovente ricordato questo proverbio: «Non guardate le fanciulle montenegrine, se non volete che la vostra pelle disecchi al sole».

Una breve corsa attraverso gli annuali di quel paese prova la base storica del proverbio che rievoca il geloso sentimento nutrito dai figli della montagna nera per l'onore delle loro donne.

Ismael pascià mandato nel 1724 a domare i montenegrini, discorse una giovane appartenente alla tribù montenegrina dei Piperi. Gli anziani si riunirono e condannarono Ismael a essere scorticato vivo e tagliato a pezzi.

Quindici giovani della tribù, entrati nel suo campo, s'impadronirono di lui e la sentenza fu eseguita.

Nel 1768 Mustafa Aga, comandante i giannizzeri del pascià di Scutari, fece la stessa fine, per una colpa eguale a quella di Ismael.

Nel 1792 un ufficiale russo che aveva sedotta la moglie di un montenegrino, venne anch'esso scorticato vivo. L'adultera ebbe mozzo il capo e il marito andò in volontario esilio a nascondere l'onta insopportabile per lui fra i compaesani.

E questa terribile severità persisteva ancora in tempi molto vicini a noi.

Il giornale serbo «Sebasiki Ustnik» che si pubblicava verso la metà del secolo passato, raccontò un tragico fatto avvenuto in quei giorni.

«Un ricco negoziante moscovita, Nirziza Sakarof, abitava a Belgrado con eleganza palazzina, prossima al castello del principe. Ricco di oltre quattro milioni di rubli, aveva due figli ufficiali nell'esercito russo: il primo capitano negli usseri; il secondo tenente nei Lancieri di Volinia. Venuti essi in licenza a Belgrado, i due giovani vi conobbero un simpatico montenegrino, Milano Dukovich, rimasto per qualche giorno nella capitale serba di ritorno da un viaggio d'istruzione nella Moldavia e in Ungheria.

Egli era il primogenito del boiardo Duka Orlic, padre di otto maschi e di una femmina. Invitato alle feste date dal ricco mercante russo, con mensuale quasi quotidiano della sua famiglia e partecipe a tutte le gite di campagna e di caccia, al momento di allontanarsi il giovane Dukovich invitò i due ufficiali suoi amici a passare qualche tempo con lui, nel paterno castello di Borozelajova, loro promettevano una caccia all'ora.

Questi accettarono. Dopo poche ore di cammiao i viaggiatori giunsero ad un vecchio maniero feudale, circondato da mura merlate mezze in rovina. Attraverso una corte silenziosa, senza sole, i giovani arrivarono ad una grande sala a pian terreno dalle pareti coperte di corni di cervi, di zanne di cinghiali, frammezzo alle quali pendevano delle pelli umane conciate.

Il vecchio boiardo accolse i due russi con dignitosa cordialità e loro presentò i sette figliuoli, la giovane figlia bellissima e la nipote non meno bella e gentile della cugina. Presto i due moscoviti trovarono a vita nel castello di Borozelajova meno tristi di quanto in principio avevano temuto. Le due fanciulle non furono invidiososi alle premure dei brillanti ufficiali così diversi nella educazione e nella eleganza della persona dalla ruvidezza montanara dei loro congiunti e dei loro conoscenti. E l'amore sbocciò in tutta la forza della giovinezza.

da Paluzza

Per la mostra bovina

Al Comitato locale per la mostra bovina ed ovina che si terrà il 25 corr. è stata data comunicazione delle seguenti deliberazioni prese nella sua ultima seduta dal Comitato forestale: Lire 100 agli allevatori che abbiano il maggior numero di pecore - L. 100 agli allevatori che presentino i migliori soggetti ovini - L. 100 quale contributo alla importazione di razze ovine miglioratrici

da Pordenone

Alla Torre di San Giorgio

In questi giorni venne stipulato il contratto con la ditta Serra e Zecchin di Bassano per il lavoro d'ultima mano della Torre di San Giorgio, per la somma di lire 127.000.

I lavori verranno incominciati il 15 corr. e dovranno essere portati a termine per il 15 agosto o v.

La tragica fine di un vecchio

l'addio nella fogna

8. Stamane il sessantacinquenne Carlo Canton, mentre attendeva alla pulizia di una fogna, vi cadde improvvisamente dentro, forse colto da capogiro.

Tosto estratto, venne accompagnato all'ospedale per le cure del caso: ma non ostante le più sapienti prestazioni del prof. Vallan direttore di Pio Luogo poco dopo il degnato moriva.

vi hanno chiesto perchè la loro fede è quella dei traditori.

Il boiardo stette un momento pensieroso poi voltosi ai russi rispose: «Partite, siete liberi, ma se fra venti giorni non sarete di ritorno, noi verremo a cercarvi e giustizia sarà fatta. Ricordatevi che un montenegrino non manca mai alla sua parola.

Nicola e Paolo Sakarof partirono colpiti dalla scab di cui erano stati parte e della gravità della minaccia del boiardo; ma alla vista lontana delle torri di Selgrado, un velo si stese sulla loro memoria, e senza neppure parlarne al padre quando giunsero a casa, ricordarono l'avventura come uno dei cattivi momenti i quali ogni esistenza è condannata. Qualche amico, tuttavia cui essi l'avevano raccontata, conoscendo il carattere montenegrino, loro consigliò di partire in fretta e di mettersi in luogo sicuro fra i compagni del reggimento. Subito non diedero ascolto; ma quando il tempo assegnato dal boiardo stava per finire, riaccesero di tornare a Mosca.

Il padre la vigilia della partenza chiamò a pranzo una comitiva di amici. La riunione lieta e simpatica si protrasse fino a tarda notte. Ad un tratto, mentre più gale eran le voci, le porte della sala si aprirono violentemente e i boiardo con i sei figli maggiori, si gettò sui due ufficiali, se ne impadronì e prima che i convitati avessero il tempo di muoversi, uscì con la sua preda. I due figli minori del boiardo attendevano con i cavalli nel cortile.

« Voi non avete mantenuta la vostra parola, disse il boiardo ai due ufficiali, mentre i figli li legavano sulle selce... e io sono venuto a mantenere la mia.

I rapitori con le sciabole alla mano, attraversarono a galoppo la città. Le lagrime, le grida d'aiuto di Sakarof, erano rimaste senza eco: nessuno inseguì i montenegrini. Una compagnia di soldati albanesi appena seppe di che si trattava, rifiutò di correre a liberare i due ufficiali, perchè sarebbe stato un sacrilegio l'opporli alla giustizia di famiglia.

Sakarof disperato si recò egli stesso a chiedere grazia. Accompagnato da una scorta armata, arrivò a Borozelajova. Presso la mura del castello erano i cadaveri informi dei suoi due figli, e le loro pelli sanguinolente pendevano da una forca innanzi alla porta principale. Sotto la forca, giacevano i cadaveri delle due giovanette.

Ai pianti di Sakarof disteso nella polvere il boiardo e i suoi figli uscirono dal castello - Giustizia è fatta, disse Duka Orlic; piangi e porta te i cadaveri dei tuoi figliuoli: colle loro pelli nei coprire le bare di mia figlia e di mia nipote.

Sakarof chiese a Vladika, l'arcivescovo che allora era principe del Montenegro vendetta contro l'uccisione dei suoi figli. Il Consiglio degli anziani fu adunato e dichiarò che il tribunale del Consiglio di famiglia aveva bene giudicato, bene condannato e bene eseguita la sentenza, e che la condotta del boiardo non era andata oltre i limiti del diritto.

Rubrica commerciale

Camera di Commercio

Donazioni commerciali notificate durante il mese di Marzo 1913.

A. - Costituzione di Ditte. 14609. - G. B. Fanno di Antonio, Moimacco - Sessale.

14611. - Elicardo De Monte di G. B., Ampezzo - Macoliera. 14612. - Valentino Smeckov, Udine - Vini all'ingrosso.

14613. - Cristoforo Rossi, Anaro - Pantificio e vendita generi coloniali. 14614. - Industria vetraria friulana Eugenio Maggoli, Udine - Fabbrica specchi, vetrate artistiche, ecc.

14615. - Floretti Giacomo, Udine - Bicicletto, accessori e riparazioni. 14616. - Alberado Leskovic, Udine - Agenzia per Udine e provincia della Società Italiana Mutua Grandino di Milano.

14617. - Venchiarutti e Fior, Gemona - Manifatture al minuto, Società di fatto costituita dai signori Venchiarutti Antonio e Fior Giacomo, col capitale di lire 6000.

14618. - Beniamino Triches, Udine - Negozio stoviglie, ceramiche, vetriere. 14619. - Pasoliera Valentino, Udine - Albergo centrale, caffè e pasticceria. Succedi al sig. Emidio Galanda.

14620. - Fratelli Galotti, Mortegliano - Drogheria - Proprietari Attilio e Guido Galotti.

B. - Modificazioni nelle Ditte. 18. - Camillo Pagani. - Udine - Agenzia generale per la provincia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. L'Agenzia assume quale organizzatore e produttore il sig. Alfredo Scholl.

Cronaca Cittadina

411. — **Pio Manganotti** - Udine - Macelleria. Al defunto titolare succedono il figlio **Giovanni Manganotti** e i nipoti **Pio Aldo** e **Giuseppe** di Giovanni, minorenni e rappresentati dal padre.

1035. — **Gino Agnoli & C.** - Udine - Impianti e forniture elettriche. Accomandata semplice. - Il rag. **Pietro Nascimbene** ha receduto dalla società e il rag. **Mario Agnoli** in aggiunta alle già versate lire 5000 ha conferito alla Società stessa altre lire 15000, per cui il capitale sociale ascende a lire 30.000.

1031. — **Pietro Grotto**, Udine - Coloniali, liquori, birra. - Al defunto titolare succede la figlia **Giuseppina Grotto Venturini** col consenso del marito **Pio Venturini**.

1354. — **Fratelli Melan**, Pordenone - Fabbrica paste alimentari e negozio coloniali. Rimane la fabbrica di paste alimentari.

2881. — **Agnoli Diana & C.**, Udine - L'accomandataria rag. **Mario Agnoli** recede dalla Società che assume in ragione sociale **G. Diana & C.** - L'accomandante nob. **Massimiliano Orghetti** ha conferito nella società altre L. 6000, portando la sua quota a L. 100.000 e il capitale sociale a L. 120.000. È nominato istitore della società il rag. **Mario Agnoli**. (Foglio A. L. 15 marzo 1913).

3995. — **Fabbrica cementi e calce**, Resiutta - Elegge domicilio legale a Udine e conferisce mandato al rag. **Mario Agnoli** per gestire con la più ampia facoltà l'industria.

6530. — **Alessandro Bearzi** fu **Giovanni**, Enononzo - Vendita salumi e tessuti. Al defunto titolare succede la vedova **Luigia Linda**.

10371. — **Vittorio Della Rovere** fu **Antonio**, Manzano - Succede al padre **Antonio Della Rovere** nel negozio di piazzogno, osteria e rivendita privata.

13916. — **F. e A. Fratelli Piovesana**, Coseano - Coloniali, ferramenta e legami. Trasportano i loro commerci in Udine.

14023. — **La Vittoria**, Roma - Compagnia di assicurazioni generali. Assicurazione dei rischi dell'automobile. Agente generale per Udine sig. **Alfredo Schell**.

C. — **Cessazione di Ditta**.

385. — **Olama Antonio** fu **Giov. Batt.**, Arzegna - Cinematografo.

357. — **Fabbrica Friulana di misure lineari**, Udine - Società in accomandita semplice. - Viene scelta e messa in liquidazione. - A liquidatore è nominato il cav. **Giuseppe Giacometti** fu **Girolamo** di Udine - Foglio A. L., 2 aprile 1913).

1035. — **Vittorio Florindo**, Udine - Rivendita materiali da fabbrica.

in specie, dai tessuti di cotone greggi, lisci che passarono da L. 2.335.802 (primo bimestre 1912) a L. 4.011.101 (primo bimestre 1913); dai tessuti imbianchi, lisci, che passarono da lire 948.467 a lire 1.228.930; dai tessuti a colori o tinti, lisci, non mercerizzati, che passarono da L. 10.932.248 a L. 11.521.337; dai tessuti a colori o tinti operati, che passarono da lire 783.240 a L. 1.114.934; dai tessuti stampati lisci che passarono da lire 2.068.173 a lire 3.370.895.

Accenna a riprendere la nostra esportazione nella Turchia Asiatica, ma rimane sempre ridotta per la Turchia Europea e ancora più dei paesi balcanici. In sensibile plus valuta risultando le nostre esportazioni all'Argentina.

La giustizia non scherza, specialmente quando si trova in casa propria. Guardate: non ha esitato a mandare in galera chi lo ha costruito il sontuoso palazzo, né a far deplorare (villani e parcella a parte) i sapienti arbitri degli innumerevoli fodi. Ma non s'acqueta. Lo spirito suo inquieto si agita tra pietra e pietra dell'edificio magnifico, e scalcina l'intonaco e sgretola i muri. Già i tecnici se ne sono accorti: il mastodontico palazzo (non ancora completato: la povera quadriga dello Ximenes, invecchiata, coperta di polvere e ragnatele in un cortile) mostra ormai delle crepe. Che il monumento della torza Italia dai commendatori, dai fornitori di pietra, dagli scultori da concorso, voglia andarsene, in parte almeno, al diavolo? e offrire così, anche ai commendatori della «quarta» Italia, lodi e pietre?

Di certo — se non lo è di già — un grande ufficio per la manutenzione delle crepe del Palazzo di Giustizia, verrà istituito. Anche le crepe, dovranno sorgere a quel carattere di maestosa provvisiorietà eterna che caratterizza Roma.

Ci son delle crepe, e nessuno ci mangia sopra? o una grave ingiustizia che bisogna riparare. E quindi si crea un ufficio, con impiegati, ordinari e straordinari di concetto o d'ordine (tutti però concettosi). E se fra trent'anni ci accorgeremo (invecchiati, com'è invecchiata la torza Italia attendendo il palazzo) che le crepe ci sono ancora, e che la magisteria continua, — tanto meglio. I nostri sudditi lici avranno imparato qualcosa di più del loro classico: «bueno italiano, mangieria». Poiché questa, è stata la prima parola che i nostri sudditi appresero — quasi fossero sognati dal destino anche presso i popoli barbari, che da noi attendono la parola di civiltà.

Noi, frattanto, noi cittadini che paghiamo le tasse (ah! i) possiamo ben continuare nell'ammirazione — per lo splendido edificio della nostra giustizia, candido scenario per le figure che vi s'oreggiano sopra.

Dalle crepe qualche altra situazione.

Il falgname Ugo Durissimi fu Antonio abitante in via Ronchi riportava ieri sul lavoro varie ferite da strappamento alle falangi ungueali dell'indice e del medio della mano sinistra con asportazione della falange ungueale del dito medio.

All'ospedale, dove ricorre per le cure del caso, fu dichiarato guaribile in venti giorni.

Il bambino Guido Agostini di anni 4 e mezzo, abitante in Gervasutta, correndo per la strada, cadde in un modo da fratturarsi il radio sinistro al terzo anteriore.

Ne avrà per un mese.

Ci si informa che il segretario dell'Ufficio scolastico provinciale dottor **Giulio Gentili**, è stato di recente promosso, per merito di esame, primo segretario di prima classe.

L'assemblea dei calciatori udinesi

Ci si prega di pubblicare che l'assemblea generale dei soci dell'associazione udinese del Calcio si terrà giovedì 10 corr. alle ore 8 pom. nella sala della Palestra della Società Udinese di Ginnastica e Scherma in Via della Posta, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale 1912.
2. Approvazione del consuntivo 1912.
3. Cessione del preventivo 1913.
4. Discussione ed approvazione del Regolamento.
5. Nomina delle cariche sociali (1).

(1) — Scadono di carica: Dal Dan A. — Dal Dan A. — Dal Torsò nob. A. — Dal Siebert A. — Miani A. — Plateo G. — Riippi G. — Guardiero G. — Pettoello G.

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

Il Comitato per la fiera di S. Giorgio, che avrà principio la settimana ventura, lavora a tutt'uomo per tutto predisporre ed ordinare onde i numerosissimi forestieri ed i provinciali che per l'occasione verranno nella nostra città abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente avrà luogo, fra gli altri divertimenti, la «Corza di resistenza dei cento chilometri, col percorso Udine-Palmanova, Latisana, Rivaigono, Udine», corza che venne indetta dal benemerito Comitato allo scopo di diffondere il concetto del buon impiego del cavallo da servizio.

Al primi quattro vincitori verranno assegnati i premi rispettivamente di L. 400, 300, 200 e 100, più oggetti di valore da distribuirsi ad Udine e nei due centri in cui avranno luogo le fermate obbligatorie, (Latisana e Codroipo).

Avvertiamo intanto che il Comune di Latisana con nobile gesto concorre con un premio del valore di L. 100.

Le iscrizioni si faranno presso il Comitato ordinatore (Udine, via dei Teatri 19) fino alle ore 12 del giorno 18 corr. mese.

Spariamo che il tempo favorisca questi sforzi del Comitato e contribuisca alla piena riuscita della fiera.

Un fallimento a Feletto

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avv. **Girolamo Arnaldi**; curatore provvisorio avv. **Giovanni Baldessera**.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 Maggio.

Alcuni cittadini

LE CREPE

La giustizia non scherza, specialmente quando si trova in casa propria. Guardate: non ha esitato a mandare in galera chi lo ha costruito il sontuoso palazzo, né a far deplorare (villani e parcella a parte) i sapienti arbitri degli innumerevoli fodi. Ma non s'acqueta. Lo spirito suo inquieto si agita tra pietra e pietra dell'edificio magnifico, e scalcina l'intonaco e sgretola i muri. Già i tecnici se ne sono accorti: il mastodontico palazzo (non ancora completato: la povera quadriga dello Ximenes, invecchiata, coperta di polvere e ragnatele in un cortile) mostra ormai delle crepe. Che il monumento della torza Italia dai commendatori, dai fornitori di pietra, dagli scultori da concorso, voglia andarsene, in parte almeno, al diavolo? e offrire così, anche ai commendatori della «quarta» Italia, lodi e pietre?

Di certo — se non lo è di già — un grande ufficio per la manutenzione delle crepe del Palazzo di Giustizia, verrà istituito. Anche le crepe, dovranno sorgere a quel carattere di maestosa provvisiorietà eterna che caratterizza Roma.

Ci son delle crepe, e nessuno ci mangia sopra? o una grave ingiustizia che bisogna riparare. E quindi si crea un ufficio, con impiegati, ordinari e straordinari di concetto o d'ordine (tutti però concettosi). E se fra trent'anni ci accorgeremo (invecchiati, com'è invecchiata la torza Italia attendendo il palazzo) che le crepe ci sono ancora, e che la magisteria continua, — tanto meglio. I nostri sudditi lici avranno imparato qualcosa di più del loro classico: «bueno italiano, mangieria». Poiché questa, è stata la prima parola che i nostri sudditi appresero — quasi fossero sognati dal destino anche presso i popoli barbari, che da noi attendono la parola di civiltà.

Noi, frattanto, noi cittadini che paghiamo le tasse (ah! i) possiamo ben continuare nell'ammirazione — per lo splendido edificio della nostra giustizia, candido scenario per le figure che vi s'oreggiano sopra.

Dalle crepe qualche altra situazione.

Gronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

Lampadine che mandano al buio

Bearzi Giuseppe fu Antonio di anni 25 di Latisana, meccanico elettricista, già condannato per bancarotta, è imputato di avere, il 2 gennaio 1913 e nei giorni precedenti sottratto a fine di lucro varie lampade elettriche a Bonaventura Matassi, assassinando il lucchetto a chiave posto sulla porta di un magazzino e valendosi di chiave falsa.

L'imputato è negativo, e dichiara che mai si appropriò di lampadine, le portava a casa per darla il cambio: e credeva che suo cognato — il danneggiato — lo sapesse.

Bonaventura Matassi, parte lesa, conferma l'accusa.

Il Pubblico Ministero chiede che l'imputato venga condannato a dieci mesi e 25 giorni di reclusione.

Il Tribunale lo condanna a dieci mesi e 25 giorni di reclusione.

La fortuna di Gobbo

Gobbo Francesco era stato condannato il 30 maggio 1912 dal Pretore di Latisana a Lire 20 di multa per ingiuria profertis contro Scorzio Giovanni che si era querelato.

Il Gobbo si appellò.

Il P. M. e l'avv. Marco difensore del Gobbo chiesero che venisse dichiarata astinza l'azione penale in seguito a prescrizione.

Il Tribunale fu dello stesso parere.

Per remissione alla leva

Zoja Emilio di Carlo d'anni 22 da Fontanafredda, è condannato a due mesi di detenzione.

PRETUR I. MANDAMENTI

I ladri di biciclette condannati

Margonari Flaminio d'anni 20, Prussello Gino, d'anni 19 e Grattoni Domenico d'anni 28, sono accusati d'aver rubato di corrotta fra loro tre biciclette in danno dell'avv. Borghese Umberto, Crucchiati Antonio e Agosti Albano. In Prelura compiono però soltanto il Margonari ed il Prussello; il Grattoni è morto.

Il pretore condannò il primo a 100 giorni di reclusione ed a 90 il secondo.

CAMICIE

Ultimamente, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercoledì 3

Telefono n. 377

CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

Il telefono del «Paese» porta il N. 211

OFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ

Haasenstain & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

APPENDICE DEL «PAESE»

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

ella aveva scoperto un essere assolutamente nullo, limitato, incapace di un'idea ove da altri non gli fosse suggerita, e connoquante pieno di pretese, infatuato dei suoi diritti, e ostinato sino all'assurdo. E per colmo di sventura, il signor della Ville-Haudry non era troppo lungi dall'odiare sua moglie. Gli avevano talmente fitto in capo che ella non era al suo livello, che aveva fatto per crederlo. In una parola, si le ascriveva a torto il suo svanito prestigio.

Oppressa sotto il duro compito che incombeva alla signora della Ville-Haudry, una donna volgare, sarebbe apparsa abbastanza virtuosa, quando avesse serbato la fede coniugale ad un uomo qual era il conte. Ma la contessa non era una donna volgare. Rassegnata, volle obbligarli ad accoppiare alla rassegnazione, la grazia e l'eloquenza.

È vero bensì che oramai andò rata quella incatenava la sua anima a quella casa. Aveva una figlia, la sua ricchezza, e si quella cara testolina

LE CREPE

La giustizia non scherza, specialmente quando si trova in casa propria. Guardate: non ha esitato a mandare in galera chi lo ha costruito il sontuoso palazzo, né a far deplorare (villani e parcella a parte) i sapienti arbitri degli innumerevoli fodi. Ma non s'acqueta. Lo spirito suo inquieto si agita tra pietra e pietra dell'edificio magnifico, e scalcina l'intonaco e sgretola i muri. Già i tecnici se ne sono accorti: il mastodontico palazzo (non ancora completato: la povera quadriga dello Ximenes, invecchiata, coperta di polvere e ragnatele in un cortile) mostra ormai delle crepe. Che il monumento della torza Italia dai commendatori, dai fornitori di pietra, dagli scultori da concorso, voglia andarsene, in parte almeno, al diavolo? e offrire così, anche ai commendatori della «quarta» Italia, lodi e pietre?

Di certo — se non lo è di già — un grande ufficio per la manutenzione delle crepe del Palazzo di Giustizia, verrà istituito. Anche le crepe, dovranno sorgere a quel carattere di maestosa provvisiorietà eterna che caratterizza Roma.

Ci son delle crepe, e nessuno ci mangia sopra? o una grave ingiustizia che bisogna riparare. E quindi si crea un ufficio, con impiegati, ordinari e straordinari di concetto o d'ordine (tutti però concettosi). E se fra trent'anni ci accorgeremo (invecchiati, com'è invecchiata la torza Italia attendendo il palazzo) che le crepe ci sono ancora, e che la magisteria continua, — tanto meglio. I nostri sudditi lici avranno imparato qualcosa di più del loro classico: «bueno italiano, mangieria». Poiché questa, è stata la prima parola che i nostri sudditi appresero — quasi fossero sognati dal destino anche presso i popoli barbari, che da noi attendono la parola di civiltà.

Noi, frattanto, noi cittadini che paghiamo le tasse (ah! i) possiamo ben continuare nell'ammirazione — per lo splendido edificio della nostra giustizia, candido scenario per le figure che vi s'oreggiano sopra.

Dalle crepe qualche altra situazione.

Gronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

Lampadine che mandano al buio

Bearzi Giuseppe fu Antonio di anni 25 di Latisana, meccanico elettricista, già condannato per bancarotta, è imputato di avere, il 2 gennaio 1913 e nei giorni precedenti sottratto a fine di lucro varie lampade elettriche a Bonaventura Matassi, assassinando il lucchetto a chiave posto sulla porta di un magazzino e valendosi di chiave falsa.

L'imputato è negativo, e dichiara che mai si appropriò di lampadine, le portava a casa per darla il cambio: e credeva che suo cognato — il danneggiato — lo sapesse.

Bonaventura Matassi, parte lesa, conferma l'accusa.

Il Pubblico Ministero chiede che l'imputato venga condannato a dieci mesi e 25 giorni di reclusione.

Il Tribunale lo condanna a dieci mesi e 25 giorni di reclusione.

La fortuna di Gobbo

Gobbo Francesco era stato condannato il 30 maggio 1912 dal Pretore di Latisana a Lire 20 di multa per ingiuria profertis contro Scorzio Giovanni che si era querelato.

Il Gobbo si appellò.

Il P. M. e l'avv. Marco difensore del Gobbo chiesero che venisse dichiarata astinza l'azione penale in seguito a prescrizione.

Il Tribunale fu dello stesso parere.

Per remissione alla leva

Zoja Emilio di Carlo d'anni 22 da Fontanafredda, è condannato a due mesi di detenzione.

PRETUR I. MANDAMENTI

I ladri di biciclette condannati

Margonari Flaminio d'anni 20, Prussello Gino, d'anni 19 e Grattoni Domenico d'anni 28, sono accusati d'aver rubato di corrotta fra loro tre biciclette in danno dell'avv. Borghese Umberto, Crucchiati Antonio e Agosti Albano. In Prelura compiono però soltanto il Margonari ed il Prussello; il Grattoni è morto.

Il pretore condannò il primo a 100 giorni di reclusione ed a 90 il secondo.

CAMICIE

Ultimamente, eleg

Per la pubblica moralità

Nel pomeriggio di tutti i giorni e specialmente nei giorni di festa, una turba di ragazzacci giuoca a carte a danaro nel suburbio immediato della Città e nelle vie secondarie della stessa, con quale delizia per quelle famiglie che abitano in quei paraggi e con quale vantaggio per il pubblico decoro è facile immaginare!

agenti dell'ordine si occupano della tutela della pubblica quiete, e se non che le Autorità competenti si decidano una buona volta a limitare l'orario di chiusura di detti « bar » ad un'ora conveniente.

Alcuni cittadini interessati

Note e Notizie

Le sorprese dell'Austria:

l'irredentismo slavo!

Trieste 8. — Se Metternich rivivesse troverebbe che realmente « dove meno si crede, l'acqua rompe! ». Dal 1867 la politica austriaca ed abilitata orientata per suggerimento di Bismarck verso i Balcani — è decisamente slavofila; dal 1867; cominciò quell'attività ufficiale austriaca in Dalmazia tendente a sopprimervi l'egemonia italiana a sostituire municipi croati a municipi italiani, scuole croate alle scuole italiane sopprresse. In quarant'anni tutta la Dalmazia, eccettuata Zara, fu trasformata da terra veneta in terra slava, dove l'Italia e gli italiani sono aborriti come i peggiori nemici. Ed ora, mentre il Governo austriaco, proseguendo in placabilmente la sua politica slavizzatrice ed antitaliana, si affanna a demantizzare anche la Venezia Giulia, ecco sorgere l'irredentismo slavo propriamente in quella Dalmazia dal Governo tanto accarezzata e colmata di favori come ad una Vaudea austriaca votata animosa via alla guerra contro l'italianità dell'Adriatico e. per l'idea di Stato austriaca. Dove non si temevano da quarant'anni che dimostrazioni antitaliane e austrofile, e beniamini dell'Austria gridano contro dell'Austria e acclamano ai sovrani balcanici e alla unità nazionale slava; gli gendarmieri che non si esercitavano — denunciatori i croati — che contro i pochi superstiti italiani, deve oggi a malincuore, arrestare i denunciatori, rei di criminelese o di alto tradimento e di irredentismo serbo!

Era pochi giorni o poche settimane il podestà e il segretario comunale di Spalato (antica rocca italiana ed ora trasformata, per opera del Governo in rocca dell'irredentismo serbo), dovranno comparire dinanzi alle Assise di Klagenfurt per rispondere di uno di quei vaghi reati di pensiero politico che facevano finora comparire sui banchi degli accusati soltanto italiani. E' vero però che il processo contro il podestà Katalinic e contro il segretario Segunic non ha la gravità che i giornali croati vogliono dargli. Se si fosse trattato d'un podestà italiano sarebbe stata altra cosa. Invece per i due croati l'autorità giudiziaria ha limitato l'accusa ad una semplice « apologia di reato » (art. 305 del Cod. austriaco).

Questa mitezza (l'Austria continua a mantenerla) paterna verso gli slavi) ha incoraggiato i croati a continuare nelle loro dimostrazioni pan-slaviste. Sono ben note in Italia le dimostrazioni antiaustriache avvenute a Spalato. Ora si apprende che avendo l'autorità saputo che si stava preparando in bandieramenti e illuminazioni per la caduta di Scutari, fu pubblicato a Spalato, Sebenico, Ragusa ed altre città dalmate, il divieto pesa tre mesi di esporre bandiere, drappi festoni e di fare passeggiate dimostrative. I croati naturalmente — male avvezzi dal loro amato Governo — non se ne danno per intesi, e continuano i preparativi. Si leggono poi glorificazioni delle geste dei montenegrini nelle cui file, dicono i giornali croati, combattono numerosi giovani dalmati croati.

Si comprende dunque, dato questo inaspettato stato di cose, lo sbalordimento dei circoli viennesi, i quali ora parlano perfino degli « italiani della Dalmazia » di cui da tempo s'erano abituati a negare l'esistenza, citandoli come « degni di essere presi ad esempio dagli italiani del Regno » che si scaldano per gli slavi balcanici, nemici de gli italiani!

Un ultimatum degli ammiragli al Montenegro?

Cattaro, 8. — Sembra che finora non sia stato ripreso il cannoneggiamento di Scutari e del Tarabosa. Alle 3 pom. è arrivata a Cattaro una torpediniera inglese. Si dice che avesse a bordo importanti dispacci, tra cui un ultimatum del comandante in capo della flotta internazionale al Montenegro.

Sutomore, 8. — Nel pomeriggio ebbe luogo a bordo della corazzata inglese « King Edward » una conferenza degli ammiragli. Nel pomeriggio lo dieci navi da guerra erano ancora sempre raccolte davanti ad Antivari.

La costa albanese sarà bloccata quest'oggi

Londra, 8. — L'estensione del blocco alla costa albanese, compresa Durazzo, sarà applicata e messa formalmente in vigore, domani.

L'azione dell'Italia e della Russia per indurre il Montenegro a cedere i compensi

Roma, 8. — La « Tribuna » ha da Londra: i ministri d'Italia e di Russia stanno svolgendo una attivissima azione a Cettigne per indurre il Montenegro a trattare la rinuncia di Scutari sulla base di compensi finanziari. Tutte le Potenze sono ormai d'accordo sulla base delle necessità più urgenti del piccolo Stato. Si tratterebbe di una somma di 20 milioni. Così con è per quanto riguarda i compensi territoriali, il Montenegro reclama una zona troppo estesa sul mare e che limita eccessivamente le terre produttive della futura Albania.

Ciò nonostante un diplomatico che incontrai mentre si recava alla conferenza degli ambasciatori mi dichiarò che si possono ancora nutrire speranze fondate che non ci sia bisogno di ricorrere alla pratica attuazione del blocco.

Le organizzazioni operaie nel momento presente

Milano, 8. — (F. Rinaldi). — Il Congresso della Confederazione generale del lavoro, adunato ora a Milano per riassumere il lavoro di un'annata di vita e di organizzazione operaia e scambiare idee ed assumere decisioni sui maggiori problemi attuali, discutendo come primo tema della vitale questione dei trattati di commercio ha voluto veramente avviscerare l'argomento e lo ha trattato con una ampiezza di vedute singolare. L'on. Graziadei, che è uno studioso della materia, aveva segnato, in un suo ordine del giorno ben motivato, le linee di base di una condotta concreta e possibilista: dare cioè l'incarico agli organizzatori facenti parte della Commissione per lo studio dei trattati di sostenere una politica commerciale diretta ad ottenere sensibili riduzioni daziari su molte voci agricole ed industriali. Ma il Congresso non ha voluto restringersi a questo punto positivista pratico del momento, e ha dato motivo ad alcuni dei suoi più notevoli oratori, facenti capo all'ex direttore dell'«Avanti» Bacchi, di riaffermare il criterio generale della abolizione dei dazi e del principio libero scambiale contro qualsiasi forma più plastica di adattamento momentaneo alle possibilità dell'oggi.

L'on. Rigola ha ricordato nel dibattito la sua esperienza pratica e positiva per conciliare le rigidità dei principi con il lento progresso di conquista; ma i rappresentanti nazionali delle Federazioni han voluto deliberare tutte le ampiezze della materia vastissima e la discussione si è protratta per due lunghe sedute che sono state veramente interessanti. Gli uomini più in vista dell'organizzazione proletaria

vi han parlato: da Bacchi a Rigola da Argentinella Altobelli a Reina, da Del Buono a Dugoni, da Bitelli a Bombacci, a tanti altri, e si è giunti all'approvazione dell'ordine del giorno del deputato Graziadei modificato in modo che i temperamenti han soddisfatto i teorici rigidi ed i politici meglio malleabili, alle esigenze del presente.

E' così, che un nuovo problema, e certo che di minori, acquisito all'azione socialista; e si può esser certi che la discussione non si arresterà al voto del Congresso, ma sarà portata nelle tribune e sulle piazze ed agiterà la stampa e gli organismi federali.

Non meno interessante è stata la relazione sull'opera della Confederazione del lavoro nell'anno 1912. L'on. Rigola, che di essa è Segretario generale, ha comunicato che le statistiche danno come partecipanti alle organizzazioni libere 639.870 operai di cui 320.912 aderenti alla Confederazione, la quale pertanto rappresenta il 50,17 0/0 del numero totale e la maggioranza assoluta dell'organizzazione attiva. La cifra dei confederati nel 1912 è però inferiore di 64.000 soci in confronto del 1911; ma il relatore ha spiegato che la giustificazione deve trovarsi non solo nella crisi industriale di cui l'organizzazione risentì gli effetti, quanto è più nel fatto del distacco di parecchie federazioni, come quella dei ferrovieri, per le disposizioni statutarie nuove che fan obbligo d'iscrizione dei soci alle Camere del lavoro ed alle Camere di iscriverli alle federazioni. Ma a queste ragioni, diremo così storiche, di sosta del movimento generale l'on. Rigola ha fatto seguire la enunciazione di altre difficoltà obiettive e senza reticenze ha affermato che il lavoro di organizzazione è per i nove decimi annullato dalle profonde discordie dottrinali e politiche, dall'opera di disgregazione del sindacalismo che obbliga a spendere la maggior parte delle attività e delle risorse economiche dei sindacati per combattere l'opera di quella fazione.

Il Rigola non ha esitato a dichiarare fallace quella dottrina sociale che prende nome dal sindacalismo rivoluzionario, fallace nei mezzi coi quali intende attaccare il capitalismo ma fallace soprattutto nella parte ricostruttiva. Il sindacalismo è nato, secondo l'espressione dell'oratore, da un miscuglio di partiti antisocialisti sebbene rivoluzionari e per queste sue origini doveva prendere di mira le organizzazioni guidate dai socialisti cercando di annientarle. Così esso raziò nell'organizzazione già formata e ne nacque la necessità di un continuo lavoro di riparazione e di arginatura dei continui disastri portati dai vagages sindacalisti, distogliendo l'opera di coltivazione dei campi vergini.

Il Segretario Generale ha poi portato nell'organizzazione e la propaganda svolte nel 1912, negli scopi svolti in quell'annata e nella deplorabile assenza di legislazione sociale nuova quale si desiderava. S'è fermato a ricordare le cure dedicate ai problemi vitali della disoccupazione e dell'assicurazione infortuni ed ha concluso riaffermando che la organizzazione della Confederazione è di battaglia e non definitiva forma di ricostruzione, ma che ha il vantaggio potenziale di portare direttamente le competenze specifiche e la sensibilità di classe nel gioco delle forze sociali. La relazione del Rigola, tanto nettamente polemica per quel che riguarda il giudizio sul sindacalismo, ha dato motivo al solo sindacalista presente, il bolognese Bitelli, di contrastare al parere del Segretario Generale, ma questi ha risposto efficacemente alle ostiche mosseggi.

Così si è chiusa la discussione, dopo minori osservazioni d'altri, su quest'importante tema del Congresso il quale è chiamato nelle sedute ulteriori a trattazioni anche più saporite e vibranti, come l'atteggiamento di alle prossime lotte politiche e il referendum sullo sciopero generale, che indubbiamente in interessano grandemente il pubblico e sono destinate a larghi commenti.

GUIDO BUGGELLI — Direttore. Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Bossoli succ. Tip. Brindisco

FORTE GUADAGNO

Agenti cercano vendita direttamente consumatore produzione ottimo olio puro oliva. Ogni ordinazione è accompagnata da certificato di analisi. Fratelli Compagni. Produttori Finalmarina (Liguria).

UDINE FIERA DI CAVALLI. Concorsi a premi di Cavalli. Riproduttori e pulcini. ESTEGGIAMENTI. 17-20 Aprile 1913.

Casa di Cura speciale. CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTTERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e DELLA PELLE. ISTITUTO FISICOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali.

D.r Prof. P. BALICO. Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna. S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2692. Telefono 780. UDINE. Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via dei calzoli Num. 9 (Vicino ai duoni).

Promote Fabbriche E. Frette & C. Monza. Telerio, Tovaglierio, Biancherio, Corredi da casa da sposa, Coperte, Tende, Tappeti. Cataloghi campioni gratis e franco.

Sciatica Reumatica. Lombaggine e nevralgie Reumatiche. CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO. Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16. Udine - Via Prefettura 19 - Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO. Dottor V. COSTANTINI in VITTORIOVENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

Le necrologie per «Il Paese». come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità.

HAASENSTEIN & VOGLER. Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali. Telefono del Paese N. 2.11.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'attivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un vero spavento quale quello di stampare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di equivocati involontarie omissioni, così frequenti in si dolose circostanze.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria. GIROLAMO BARBARO. Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33. Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere. SACCHETTI DI NASO. Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

MAGAZZINO LEGNAMI. G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO. Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento. FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI.

Sambuco e Dalla Venezia. UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE. Sabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97. Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19.

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Manifattura Sellerie. ROMOLO PANSERI. Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16. (Circovallazione Porto Fracchiuseo e Ronchi). Finimenti e Sellerie d'ogni specie. Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine. PREZZI MODICI.

Premiata Fabbrica Bisciollette. T. De Luca. UDINE - Porta Cusignacco - UDINE. Officina meccanica - Fabbrica Casse forti - Chiusure cilindriche - Bicchieri - Serramenti, ecc. NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO. Impianti Riscaldamento «TERMOSIFONE». Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

FERRO-CHINA BISLERI. RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie.

Brodo Maggi in Dadi. Il vero brodo genuino di Famiglia. Per un piatto di minestra (1dado) centesimi 5. Dai buoni salumieri e droghieri.



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale **GRAN PREMIO** Esposizione Internazionale di Torino 1911

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alla domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto o nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti o consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Conari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vissoli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona neurastenica e neuropatica avvolta nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Genova, 12 Maggio 1901
Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato Fosfo Strieno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sen' hato di darlo questa dichiarazione. Con stima.

Com. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università
P.S. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Nolise)**

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

AV. EDALIA D'ORO
Esposizione Triennale di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profondo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1865 in poi a Fray Bentos e Colon, nelle due fabbriche di ESTRATTO DI CARNE della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» una contraffazione di qualità inferiore, richiedete sempre e ben chiaramente l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma in bleu.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estere.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in POLDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE
MILIA DEFORZATA



DEFENSORE DELLO SCIROPPA PAGLIANO
nel 1838

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
N. 369 533
I. O.

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Mialtie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'infiammazione del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bombini, della Pelle, del sistema nervoso, le leucopatie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti collegati alla stitichezza, sono combattuti e vinti. E' Eccellente l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sano tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre in autentica confezione travestita dalla firma

Girolamo Pagliano

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markgrafsdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomanda dano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo **SPERMATHANATON**

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgetevi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 690.

LUCIDO CREMA SANFI
per scarpe e pelli
Combinazione con Guttine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - **PROVATELO!!**

NON PIU' - **MIOPI-PRESBITI**
VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spigolativo gratis. - Scrivere V. AGALLA - Vic. Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO